

**Ferraris Maggiorino.** Il Governo non ha dichiarato quale interpretazione esso dia riguardo alla Corte dei conti. È un punto essenziale, ed io prego gli onorevoli ministri di voler dichiarare se intendano o no sfuggire al controllo della Corte dei conti e del Consiglio di Stato.

**Bertolè-Viale, ministro della guerra.** Ma come! Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Bertolè-Viale, ministro della guerra.** Veramente, mi pare, che a questo punto siamo anche peggio che alle ultime schioppettate! È proprio un voler fare suggestioni che non hanno nome! Scusino, per Dio! ma si finisce per perdere la pazienza! Ogni deputato ha diritto di fare osservazioni, ma non di seminare ingiustificabili sospetti. D'altronde io non so perchè l'onorevole Ferraris si rivolga al Governo. Egli ha votato contro i provvedimenti militari, voti contro un'altra volta, non sarà un voto nuovo! Il relatore della Commissione ha dato tutte le spiegazioni possibili e immaginabili su questo articolo. Del resto mi pare molto chiara quest'aggiunta. Io proporrei che si mettessero d'accordo l'onorevole Maggiorino Ferraris e l'onorevole Baccarini, perchè, da una parte, dicono che l'articolo 4° della legge dà una facoltà ai ministri di cui hanno abusato ed abusano fin ad ora, dall'altra parte gridano: voi fate cosa che non è consentita dalla legge, fate cosa che non va soggetta al sindacato della Corte dei conti! Ma come! Chi vuol sottrarsi al controllo della Corte dei conti e del Consiglio di Stato? Ma se io faccio un contratto, per una commessa qualunque con un industriale, quand'anche egli abbia una privativa, deve passare necessariamente al Consiglio di Stato; posso forse sottrarlo? Ma è questa una norma elementare di contabilità! Credete realmente che vogliamo introdurre sistemi che neppure un privato segue per conto suo?

Pregherei proprio di finirla con questi sospetti! Ritenete che al Governo vi siano uomini che abbiano quell'onestà che voi tutti avete, e allora votate per loro; o dubitate che vi siano.... (*Si siede senza terminare*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Maggiorino. (*Rumori*).

**Ferraris Maggiorino.** L'onorevole ministro della guerra ha usato delle parole a mio riguardo che certamente non posso lasciar passare senza una risposta.

Io non faccio nè suggestioni, nè sospetti; faccio semplicemente il mio dovere...

**Bertolè-Viale ministro della guerra.** C'è modo e modo di fare il proprio dovere.

**Ferraris Maggiorino.** Io ho chiesto il parere di alcuni consiglieri del Consiglio di Stato, per sapere se l'articolo quarto derogava al controllo della Corte dei conti o del Consiglio di Stato ed essi sono rimasti in dubbio. (*Rumori*).

Ho chiesto una cortese spiegazione al Governo: il Governo ha creduto di darla in forma non cortese. Non me ne lagno, esercito il mio diritto.

**Bertolè-Viale, ministro della guerra.** Non è questione di cortesia. Ritengo col mio linguaggio di non offendere mai nessuno, ad ogni modo ciò non può essere nelle mie intenzioni. Se anche mi fosse sfuggita qualche frase che si potesse ritenere meno corretta, sono pronto a farne ammenda ed a ritirarla.

**Ferraris Maggiorino.** No, la ringrazio.

**Bertolè Viale, ministro della guerra...** perchè credo che la Camera mi conosca abbastanza sotto questo punto di vista, ma qualche volta il sangue è sangue. (*ilarità*).

**Presidente.** Verremo ai voti.

Prego la Camera di fare attenzione.

All'articolo quarto, dove è detto: *stipulare contratti a partito privato*; l'onorevole Baccarini vorrebbe che si dicesse: *stipulare contratti col metodo delle licitazioni*.

**Baccarini.** Io lascio al Governo la responsabilità, la mia l'ho già coperta.

**Presidente.** Ritira l'emendamento?

**Baccarini.** Lo ritiro.

**Presidente.** Allora non rimangono che le proposte dell'onorevole Roux accettate dal Governo e dalla Commissione che sono le seguenti:

Dove è detto: " saranno annessi gli elenchi delle opere e dei lavori, ecc. " l'onorevole Roux propone che si dica " saranno annessi gli elenchi degli acquisti fatti, delle opere e dei lavori connessi. "

Quindi verrebbe l'aggiunta: " Nulla sarà derogato alle norme della legge di contabilità, per quanto riguarda i lavori per l'arsenale marittimo a Taranto in lire 32,000,000 e la costruzione di un bacino di raddobbo nell'arsenale di Spezia, in lire 43,000,000.

Pongo a partito l'articolo 4 così modificato dall'onorevole Roux d'accordo col Governo e la Commissione.

Chi l'approva si alzi.

(*È approvato*).

Ora io proporrei alla Camera che prima di procedere alla votazione di questo disegno di legge,